Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1999)

Heft: 1

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

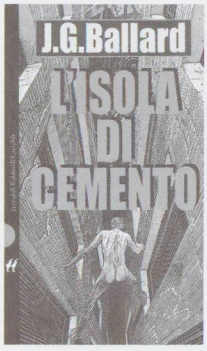
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Altre città

a cura di Enrico Sassi

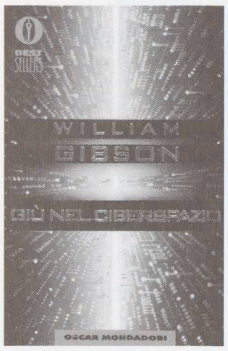


James G. Ballard. L'isola di cemento. Collana "I nani. Vita fantastica", Tascabili Baldini & Castoldi, Milano, 1997, (cm 12.6 x 21.2; pagg. 198). Ed. orig. Concrete Island. Jonathan Cape, 1974

Il libro è stato scritto da James Ballard, nato a Shangai nel 1930, autore tra gli altri dei romanzi *L'impero del sole* (1983) e *Crash* (1973), basato sull'incidente automobilistico nel quale la moglie perse la vita.

L'isola di cemento è un incubo metropolitano ispirato al filone inglese della fantascienza catastrofica, questo racconto propone però una narrazione che non appartiene a un genere letterario facilmente etichettabile, indagando l'inconscio dei personaggi e analizzandone le psicopatologie.

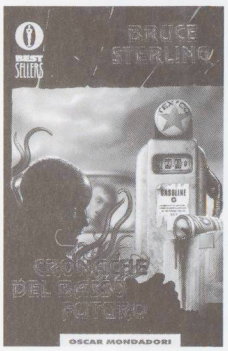
Il 22 aprile del 1973, Robert Maitland, protagonista dell'inquietante avventura narrata nel libro, «procedeva sulla corsia di sorpasso in uscita dallo svincolo di Westway, Londra centro. A seicento metri dal nuovo raccordo con l'autostrada M4, quando la sua Jaguar aveva già superato il limite di velocità di 120 Km/h, il pneumatico anteriore sinistro scoppiò.» A partire da questo momento Maitland, architetto inglese di trentacinque anni, che fino a poco prima era un borghese come tanti - con una moglie, un figlio, un'amante, un lavoro e una posizione - si ritrova solo, ferito e prigioniero di una enorme isola spartitraffico dalla quale è impossibile fuggire.



William Gibson. Giù nel ciberspazio. "Oscar Bestsellers Mondadori", Mondadori, Milano, 1994. Trad. di Delio Zinoni. (cm 12.8 x 19.8; pagg. 237). Ed. orig. Count Zero, 1986.

Willaim Gibson è considerato uno dei più grandi autori contemporanei di fantascienza; questo volume costituisce il completamento dell'ideale trilogia composta dai libri *Neuromante* e *Monna Lisa Cyberpunk*.

Un mondo ipertecnologico, con scenari alla Blade Runner e alla Strange Days, costituisce lo sfondo di questo racconto ambientato sulla terra del futuro. Le avventure dei tre protagonisti principali si sovrappongono alla cruenta lotta tra alcune poderosissime e spietate Zaibatsu, compagnie commerciali giapponesi che controllano l'economia del sistema globale e un gruppo di avventurieri disposti a tutto pur di ottenere il controllo del mercato nero dell'informatica. Turner, pistolero parzialmente rigenerato in laboratorio, è incaricato dall'impresa Hosaka di "prelevare" il capo della "sezione ibridi" dai laboratori-fortezza della Maas Biolabs, dove è appena stato creato il rivoluzionario chip biosoft. Marly Krushkhova, gallerista parigina caduta in disgrazia, viene contrattata da Virek, proprietario della maggior fortuna privata del pianeta, per scoprire l'autore di misteriose e preziosissime opere d'arte. Bobby Newmark, alias Conte Zero, esploratore del ciberspazio e cowboy della consolle deck sarà l'unico in grado di superare le insidie della Matrice, popolata dai letali sistemi difensivi delle intelligenze artificiali e da altre ancor più spaventose entità.



Bruce Sterling. Cronache del basso futuro. Collana "Oscar bestsellers", Mondadori, Milano, 1994. Trad. di Laura Serra. (cm 12.8 x 19.6, pagg. 313). Ed. orig. Globalhead, 1991.

Il libro è un'antologia di 11 racconti di Bruce Sterling, uno dei principali maestri americani del Cyberpunk.

La nostra Chernobyl neurale: ecatombe causata da una cellula manipolata per accelerare l'intelligenza. Il Compassionevole, il Digitale: società fanatica che nel nome di Allah, il Digitale, glorifica gli ingegneri islamici delle intelligenze artificiali. Jim e Irene: uno scassinatore nomade e la vedova di una spia sovietica. La spada di Damocle: trascrizione futuristica del mito greco. Le guerre del Golfo: trasmigrazione dei nomi di due guerrieri assiri in due soldati iraniani. Le rive della Boemia: costruzione di una favolosa cattedrale del futuro. Il proiettile mortale: scienziato trasformato in ragazzino da una prodigiosa droga che altera i processi di invecchiamento. L'impensabile: segretissima arma spirituale che apre le porte tra gli universi liberando mostruosi demoni. Vediamo le cose in maniera diversa: attentato suicida di un cronista arabo a una Rock Star americana. Hollywood Cremlino: peripezie di un contrabbandiere uzbeko in Afganistan. Siete a favore o contro la 486?: guerriglia abortista di una falange del movimento di liberazione della New Age.

Sono queste le cronache di un mondo dominato da pirati telematici, realtà virtuali, tecnologie impazzite, manipolazioni genetiche, drammi ecologici e guerre multimediali. Il basso futuro: un'epoca imprecisata di un domani - preoccupante ma plausibile - del nostro pianeta.